

CCLVII SEDUTA

(POMERIDIANA)

GIOVEDÌ 21 FEBBRAIO 1952Presidenza del Presidente **CORRIAS ALFREDO**

La seduta è aperta alle ore 18 e 30.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Annunzio di interpellanza.

«Interpellanza urgente Dessanay sull'azione svolta dalla Giunta per affrettare l'approvazione delle due proposte di legge contenenti provvidenze a favore degli agricoltori sardi colpiti dalle alluvioni dell'autunno 1951». (565)

Continuazione della discussione e approvazione del disegno di legge: «Assestamento del bilancio dell'esercizio 1951». (133)

(Prosegue la discussione dei capitoli).

Cap. 91

Contributi e sussidi alle Università e per favorire l'istituzione di cattedre di interesse regionale (L. R. 7-2-1950, numero 4; L. R. 7-2-1950, numero 5; R. D. 30-9-1920, numero 2102; D. L. 13-2-1948, numero 158) 60.000.000 — 25.000.000 35.000.000.

PIRASTU, Segretario, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 91 - 60.000.000 — 24.000.000 36.000.000».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento D'Angelo - Era:

«Cap. 91 - 60.000.000 --- 60.000.000».

D'ANGELO (P.N.M.) illustra l'emendamento di cui è firmatario. Afferma che rispetto alle altre Università italiane quelle meridionali si trovano in una situazione di inferiorità, ed aggiunge che le due Università sarde sono, a loro volta, in una situazione di inferiorità anche rispetto alle consorelle meridionali. Rileva come le Università hanno il maggiore cospice di entrata nelle tasse pagate dagli studenti e che, quindi, è il numero di questi a determinare la situazione finanziaria delle Università. Mentre nell'Università di Catania gli studenti sono nove mila, in quella di Cagliari sono appena due mila. Il contributo ministeriale è appena cinque volte maggiore di quello anteguerra.

La Regione deve preoccuparsi che i laureati in Sardegna abbiano una preparazione pari a quella dei laureati nelle altre Università italiane e che la carriera degli assistenti e dei docenti non venga compromessa dalla particolare situazione locale. Cita l'esempio della Regione Siciliana, che ha assegnato all'Università di Catania la somma di 280 milioni.

Naturalmente, la Regione ha il diritto di accertare il modo in cui vengono impegnati i suoi contributi. Se vi è una erogazione della Regione che possa essere controllata anche nei particolari, è proprio quella destinata alle Università. Nell'Università di Cagliari, i contributi regionali vengono spesi nelle attrezzature.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, si dichiara favorevole all'emendamento D'Angelo-Era.

BROTZU (D.C.), *Assessore all'igiene, sanità e pubblica istruzione*, dichiara di accettare l'emendamento D'Angelo-Era.

PRESIDENTE ricorda che il capitolo 91 è connesso al capitolo 32, di cui è stata data lettura nella seduta precedente.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento D'Angelo-Era al capitolo 32:

«Cap. 32 - 50.000.000 — 24.000.000 26.000.000».

DESSANAY (P.C.I.) dichiara che il suo partito è sostenitore di una ripresa generale della cultura ed in particolare di quella del Meridione. Lamenta che l'Università di Cagliari non pubblichi più «L'Archivio Storico Sardo» e che non esista più la cattedra di Glottologia Sarda, nè quella per la Storia Sarda.

Nel dichiarare che il Gruppo comunista voterà a favore dell'emendamento D'Angelo-Era, l'oratore raccomanda a D'Angelo, quale Rettore dell'Università di Cagliari, e alla Giunta, che siano presi tutti i provvedimenti atti a promuovere lo sviluppo culturale nell'Isola.

D'ANGELO (P.N.M.) dichiara che, per quanto riguarda le pubblicazioni, l'Università di Cagliari è al primo posto fra tutte le Università italiane. Cita, al riguardo, tutte le pubblicazioni che annualmente vengono curate.

Circa l'istituzione di una cattedra di Glottologia Sarda, l'oratore fa presente che il professor Serra della Facoltà di Lettere ha fatto venire a Cagliari uno studioso tedesco, per cui esistono buone speranze per l'istituzione di tale cattedra.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) dichiara che il Gruppo sardista voterà a favore dell'emendamento D'Angelo-Era.

SERRA (D.C.) raccomanda che si provveda al completamento della Clinica Medica.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento D'Angelo-Era al capitolo 91.

(E' approvato).

Mette, quindi, in votazione l'emendamento D'Angelo-Era al capitolo 32.

(E' approvato).

Cap. 92

Spese, contributi e sussidi per biblioteche (L. R. 24-11-1950, numero 64), antichità e musei e per lavori di scavo e riattamento di edifici e monumenti scoperti (legge 12-6-1902, numero 185, e 1-6-1939, numero 1089) 10.000.000 -- 10.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 92 - 10.000.000 — 8.000.000 2.000.000».

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, dichiara di accettare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 95

Contributi e sussidi per centri didattici (R. D. 26 aprile 1928, numero 1297, artt. 395 e 396) 6.000.000 — 1.000.000 5.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 95 - 6.000.000 — 1.500.000 4.500.000».

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, dichiara di accettare l'emendamento.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 97

Lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione (lett. e ed f dell'articolo 3 dello Statuto speciale per la Sardegna e L. R. 8-5-1951, n. 5) 1.000.000.000 -- 1.000.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 97 - 1.000.000.000 + 455.000.000 1 miliardo 455.000.000».

Dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 97 - 1.000.000.000 + 1.255.000.000 2.255.000.000».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Casu - Puligheddu - Contu - Soggiu Piero - Melis - Stangoni:

«Cap. 97 - Si chiede che dal capitolo 97 siano stornati 200 milioni».

SECHI EUFEMIA (D.C.) rileva la necessità dell'intervento della Regione in favore dell'edilizia scolastica: sarebbe assurdo intervenire a favore delle Università e non riconoscere la stessa necessità per la istruzione elementare, che è la base dell'educazione del popolo. Attualmente l'istruzione elementare in molti centri viene impartita in ambienti che non hanno i requisiti necessari.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.), *relatore di minoranza*, chiede una sospensione della seduta per consentire un accordo tra i vari Gruppi sugli emendamenti presentati al capitolo 97.

(La seduta, sospesa alle ore 19 e 20, viene ripresa alle ore 19 e 50).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Cerioni-Covacivich:

«Cap. 97 - Totale del capitolo 3.255.000.000.
Cap. 101 - — 1.000.000.000 p. m».

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) è del parere che l'unificazione dei due capitoli non sia opportuna, giacchè anche con tale unificazione sarebbe sempre necessario indicare nella voce dell'unico capitolo le due direzioni di spesa.

COVACIVICH (D.C.), *relatore di maggioranza*, dichiara che l'unificazione dei due capitoli consentirebbe la costruzione di strade in base alla legge regionale 8 maggio 1951, numero 5. La costruzione non è, invece, possibile in base al capitolo 101, che non poggia su alcuna legge.

ZUCCA (P.S.I.) si dichiara contrario all'unificazione dei due capitoli. Osserva che il capitolo 101 ha una funzione ben precisa, che deve essere mantenuta; la Giunta, semmai, ha il dovere di presentare quanto prima la legge relativa.

MURGIA (D.C.), *Assessore ai lavori pubblici*, fa presente che il capitolo 101 non può essere mantenuto in quanto non è stata approvata la legge istitutiva dell'ente regionale delle strade; ed è ben difficile che possa esserlo entro breve tempo.

PULIGHEDDU (P.S.d'A.) dichiara che il Gruppo sardista ha chiesto che 200 milioni venissero spostati dal capitolo 97 al capitolo 107 per il fatto che la situazione nel settore agricolo è andata aggravandosi; si sa, infatti, che la quota assegnata alla Sardegna dal Governo, in base alle leggi straordinarie sui danni alluvionali, è di appena 200 milioni. Le proposte di legge nazionale approvate dal Consiglio, a quanto è dato sapere, sono state esaminate dal Parlamento solo per un atto di cortesia nei confronti della Regione.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) ritiene che le idee dei consiglieri si sono confuse in seguito all'intervento dell'Assessore ai lavori pubblici. L'oratore afferma che il capitolo 101 fu formulato in modo tale che la Regione potesse provvedere alla manutenzione delle strade anche senza che la relativa legge regionale fosse stata approvata. Dichiara di aver chiesto il mantenimento della divisione dei due capitoli affinché la Giunta si senta stimolata a presentare il progetto di legge per l'istituzione dell'ente regionale della strada. Ritiene necessario creare il patrimonio stradale della Regione sia che gli Enti locali (Province e Comuni) vogliano, sia che non vogliano cedere alla Regione il proprio patrimonio di strade.

L'oratore è del parere che si debba decidere innanzitutto se mantenere distinti i due capitoli, e quindi, ove si decida di unificarli, votare gli emendamenti che concernono spostamenti di somme dal capitolo 97.

SERRA (D.C.) avverte che bisogna tener presenti gli ordini del giorno presentati. Uno di questi — quello Cerioni - Pasolini - Costa - Covacivich - Giua Angelo - Falchi Pierina - Pernis — impegna la Giunta a de-

stinare alla viabilità una somma non minore al miliardo nel capitolo 97: il che dovrebbe lasciare tranquilli quelli che hanno manifestato delle apprensioni al riguardo.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, dichiara che la Giunta insiste nel chiedere l'unificazione dei due capitoli. Le difficoltà che si oppongono alla realizzazione dell'ente regionale della strada sono notevoli, e bisogna evitare che una forte somma, come quella prevista dal capitolo 101, rimanga inutilizzata.

CONTU (P.S.d'A.) chiede che si voti innanzitutto sull'unificazione dei due capitoli.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, concorda con Contu.

SOTGIU GIROLAMO (P.C.I.), *relatore di minoranza*, osserva che, conglobando i due capitoli, il Consiglio lascia arbitra la Giunta di fare la politica che crede nel settore delle strade.

PRESIDENTE mette in votazione il mantenimento del capitolo 101.

(Non è approvato).

Mette in votazione l'emendamento Casu - Puligheddu - Contu - Soggiu Piero - Melis - Stangoni.

(E' approvato).

Mette, quindi, in votazione il capitolo 97 nel testo proposto da Covacovich-Cerioni, che in seguito all'approvazione dell'emendamento Casu - Puligheddu - Contu - Soggiu Piero - Melis - Stangoni reca una cifra di 3 miliardi e 55 milioni.

(E' approvato).

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) osserva che resta da approvare la formulazione del capitolo 97.

PRESIDENTE dichiara che all'Ufficio di Presidenza non è pervenuto alcun emendamento concernente la formulazione del capitolo.

MELIS (P.S.d'A.) dichiara che trasformerà in ordine del giorno una nota presentata dal suo Gruppo sulla dizione del capitolo 97.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, crede che la proposta dei sardisti — tendente a destinare, dei due miliardi aggiunti al capitolo 97, 500 milioni all'edilizia scolastica e 1.500 milioni alla viabilità — possa essere riproposta durante la discussione dell'articolo 5 del disegno di legge.

MELIS (P.S.d'A.) accetta di riproporre la questione nella sede indicata dal Presidente della Giunta.

Cap. 98

Costruzione case impiegati della Regione
30.000.000 --- 30.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 98 - 30.000.000 — 30.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 99

Costruzione di un edificio per uffici della Regione 100.000.000 --- 100.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 99 - 100.000.000 — 100.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 102

Contributi per la costruzione di case minime 100.000.000 --- 100.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 102 - 100.000.000 — 100.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 103

Contributi per la sistemazione urbanistica (L. R. 8 maggio 1951, numero 5) 10.000.000
— 2.000.000 8.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 103 - 10.000.000 — 10.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 106

Opere di piccola bonifica e di miglioramento fondiario (L. R. 26 ottobre 1950, n. 46) 1.140.000.000 --- 1.140.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 106 - 1.140.000.000 — 200.000.000 940.000.000».

Dà quindi lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 106 - 1.140.000.000 — 840.000.000 300.000.000».

Dà, infine, lettura dell'emendamento Casu - Puligheddu - Contu - Soggiu Piero - Melis - Stangoni:

«Cap. 106 - 1.140.000.000 — 340.000.000 800.000.000».

PULIGHEDDU (P.S.d'A.) illustra l'emendamento.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, dichiara di accettare l'emendamento Casu - Puligheddu ed altri.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Casu - Puligheddu - Contu - Soggiu Piero - Melis - Stangoni.

(E' approvato).

Cap. 107

Spese per combattere la disoccupazione in agricoltura e per favorire l'incremento e la produzione agricola (L. R. 9 agosto 1950, numero 44) 500.000.000 — 230.000.000 270.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 107 - 500.000.000 + 20.000.000 520.000.000».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Medda:

«Cap. 107 - 500.000.000 --- 500.000.000».

Dà, infine, lettura dell'emendamento Casu - Puligheddu - Contu - Soggiu Piero - Melis - Stangoni:

«Cap. 107 - 500.000.000 + 200.000.000 700.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Casu - Puligheddu - Contu - Soggiu Piero - Melis - Stangoni.

(E' approvato).

Cap. 108

Sistemazione strade vicinali (L. R. 26 ottobre 1950, n. 46) 200.000.000 — 90.000.000 110.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 108 - 200.000.000 — 140.000.000 60.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 111

Spese per studi particolari per l'agricoltura 5.000.000 — 1.000.000 4.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 111 - 5.000.000 — 4.000.000 1.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 111 bis

Provvidenze eccezionali in favore delle popolazioni delle zone particolarmente colpite dalla siccità dell'annata 1950 (L. R. 16 ottobre 1951, n. 16) 80.000.000 --- 80.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 111 bis - (Modifiche apportate in conseguenza delle variazioni apportate dalla Commissione) Scindere il capitolo come segue:

Cap. 111 bis - Spese relative all'acquisto e alla distribuzione delle sementi agli agricoltori delle zone particolarmente colpite dalla siccità (L. R. 16 ottobre 1951, numero 16 - art. 2) L. 30.000.000.

Cap. 111 ter - Contributi agli allevatori di bestiame delle zone particolarmente colpite dalla siccità (L. R. 16 ottobre 1951, numero 16, articolo 3) L. 50.000.000».

SERRA (D.C.) raccomanda all'Assessore di aumentare nel bilancio per il 1952 lo stanziamento del capitolo 111 ter.

CORRIAS EFISIO (D.C.), *Assessore alle finanze*, dichiara di accettare la raccomandazione di Serra.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 112

Contributi e premi per incoraggiare la trasformazione dei pascoli e dei prati stabili in prati artificiali e l'impianto di questi ultimi, nonché per promuovere l'incremento della produttività dei prati artificiali e la diffusione degli erbai e per favorire in genere la maggior valorizzazione della produzione foraggera e per l'applicazione della legge regionale per le colture foraggere (L.

R. 7 febbraio 1951, numero 1) 150.000.000
— 30.000.000 120.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 112 - 150.000.000 — 50.000.000 100.000.000».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Medda:

«Cap. 112 - 150.000.000 — 30.000.000 120.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Medda.

(E' approvato).

Cap. 113

Contributi per la costruzione di nuovi impianti per l'incubazione di trote e per studi ittologici 6.000.000 --- 6.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 113 - 6.000.000 — 6.000.000 p. m.».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Medda:

«Cap. 113 - 6.000.000 --- 6.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Medda.

(E' approvato).

Cap. 117

Contributo straordinario per l'impianto della Stazione sperimentale del sughero 20.000.000 --- 20.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 117 - 20.000.000 — 20.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 119

Spese varie di carattere straordinario eseguite direttamente dalla Regione o attraverso

I LEGISLATURA

CCLVII SEDUTA

21 FEBBRAIO 1952

altri enti intese a favorire, incoraggiare e sviluppare l'industria e le ricerche minerarie nella Regione 75.000.000 --- 75.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 119 - 75.000.000 — 65.000.000 10.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 120

Spese per la rilevazione e pubblicazione della Carta geologica 24.000.000 — 14.000.000 10.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 120 - 24.000.000 — 24.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 123

Spese per progettazioni e contributi nella costruzione di autostazioni per passeggeri e merci 20.000.000 — 10.000.000 10.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 123 - 20.000.000 — 20.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 124

Contributi per la costruzione di porti pescherecci e di rifugio di IV classe 110.000.000 — 25.000.000 85.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 124 - 110.000.000 — 110.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 128

Corsi di addestramento professionale e di qualificazione e riqualificazione per lavoratori disoccupati a integrazione di quelli predisposti dal Ministero del lavoro (L. R. 11 maggio 1951, n. 6) 100.000.000 --- 100.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 128 - 100.000.000 — 20.000.000 80.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 129

Spese e contribuzioni per lo sviluppo delle attività artigiane in Sardegna (L.R. 14 dicembre 1950, numero 68) 40.000.000 — 8.000.000 32.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 129 - 40.000.000 — 33.000.000 7.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 130

Contributi per favorire lo sviluppo della cooperazione in Sardegna (L. R. 11 novembre 1949, numero 4) 12.690.000 — 1.540.000 11.150.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento della Commissione:

«Cap. 130 - 12.690.000 — 7.540.000 5 milioni 150.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 131

Contributi per il ricovero e l'assistenza a favore dei lavoratori in particolari condizioni disagiate che non fruiscono di trattamento assicurativo 100.000.000 --- 100.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 131 - 100.000.000 — 100.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 132

Spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro 60.000.000 --- 60.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 132 - 60.000.000 — 60.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 133

Acquisto beni patrimoniali 100.000.000 --- 100.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 133 - 100.000.000 — 100.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 134

Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale del Banco di Sardegna 50.000.000 --- 50.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 134 - 50.000.000 — 50.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 135

Anticipazioni per la ricostituzione delle scorte cerealicole presso i Monti frumentari o analoghi istituti locali 75.000.000 --- 75.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 135 - 75.000.000 — 75.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 137

Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'industria vinicola e casearia (L. R. 29 dicembre 1950, n. 74) 150.000.000 --- 150.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 137 - 150.000.000 — 100.000.000 50.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(E' approvato).

Cap. 138

Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria cantieristica e peschereccia (L. R. 28 novembre 1950, numero 65) 75.000.000 --- 75.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 138 - 75.000.000 — 25.000.000 50.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(*E' approvato*).

Cap. 139

Incremento del fondo per anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località di interesse turistico (L. R. 23 novembre 1950, n. 63) 75.000.000 - - - 75.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 139 - 75.000.000 — 25.000.000 50 milioni».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(*E' approvato*).

Cap. 140

Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sughieria (L. R. 5 dicembre 1950, n. 66) 75.000.000 - - - 75.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 140 - 75.000.000 — 25.000.000 50.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(*E' approvato*).

Cap. 143

Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'artigianato (L. R. 15 dicembre 1950, n. 70) 100.000.000 - - - 100.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 143 - 100.000.000 — 30.000.000 70.000.000».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(*E' approvato*).

Cap. 144

Anticipazioni per agevolare la cooperazione 75.000.000 — 25.000.000 50.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento dell'Assessore alle finanze:

«Cap. 144 - 75.000.000 — 75.000.000 p. m.».

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento.

(*E' approvato*).

Mette, quindi, in votazione tutti i capitoli ai quali non sono stati presentati emendamenti.

(*Sono approvati*).

Comunica che si procederà ora alla votazione degli articoli.

Art. 1

Gli stati di previsione per l'entrata e per la spesa costituenti il bilancio della Regione Sarda per l'anno 1951, approvati con la legge regionale 21 marzo 1951, n. 4, sono modificati come dagli annessi allegati tabella A) e tabella B).

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Art. 2

E' autorizzata la riscossione delle entrate di cui all'annessa tabella A).

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(*E' approvato*).

Art. 3

Il Presidente della Giunta regionale, in relazione al disposto degli articoli 11 e 12 delle Norme di attuazione dello Statuto speciale

per la Sardegna, approvato con Decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1949, n. 250, è autorizzato al pagamento delle spese ordinarie e straordinarie della Regione per l'anno finanziario 1951, in conformità della annessa tabella B).

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 4

Nulla viene innovato agli articoli 3, 4, 5, 6 della citata legge regionale 21 marzo 1951, n. 4.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Art. 5

L'art. 7 della legge di cui al precedente articolo è modificato come segue:

Il Presidente della Giunta regionale, con modalità stabilite da apposita legge, è autorizzato a stipulare con istituti di credito o enti pubblici e privati contratti di mutuo onde assicurare il provento di L. 4.000.000.000 di cui al cap. 29 dell'unito stato di previsione dell'entrata (tabella A), i cui oneri gravino sui bilanci regionali in una serie di anni ad iniziare dal 1952 o dal 1953 a seconda che i mutui possano essere conclusi nell'anno corrente o in quello prossimo. Le spese da fronteggiare col provento anzidetto, sono le seguenti:

Cap. 77 - spese per incoraggiamenti allo sviluppo del turismo (L. R. 22.11.1950, n. 62, artt. 2 e 3 e successive disposizioni): quota parte L. 150.000.000.

Cap. 79 - spese e contributi per costruzioni, impianto, attrezzamento e funzionamento di ospedali ed ambulatori (L. R. 20.6.1950, n. 15, e successive integrazioni e modificazioni): quota parte L. 75.000.000.

Cap. 86 - spese per istituzioni ed incremento di scuole materne (L. R. 20.12.1950, n. 72): quota parte L. 30.000.000.

Cap. 89 - spese e contributi per impianto e attrezzatura di colonie climatiche temporanee (L. R. 9.8.1950, n. 45): quota parte L. 20.000.000.

Cap. 97 - lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione (lettere e ed f dell'art. 3 dello Statuto speciale per la Sardegna) (L. R. 8.5.1951, n. 5): quota parte L. 200.000.000.

Cap. 98 - costruzione di case per impiegati della Regione L. 30.000.000.

Cap. 99 - costruzione di un edificio per Uffici della Regione (primo lotto) lire 100.000.000.

Cap. 101 - spese per un piano speciale di opere stradali e per sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità minore L. 500.000.000.

Cap. 102 - contributi per la costruzione di case minime L. 100.000.000.

Cap. 106 - opere di piccola bonifica e di miglioramento fondiario (L. R. 26.10.1950, n. 46): quota parte L. 640.000.000.

Cap. 124 - contributi per la costruzione di porti pescherecci e di rifugio di 4.a classe: quota parte L. 85.000.000.

Cap. 131 - contributi per il ricovero e l'assistenza a favore di lavoratori in particolari condizioni disagiate che non fruiscono di trattamento assicurativo L. 100.000.000.

Cap. 132 - spese per l'istituzione di centri di assistenza post-sanatoriale ai lavoratori per la riabilitazione al lavoro L. 60.000.000.

Cap. 133 - acquisto beni patrimoniali lire 100.000.000.

Cap. 134 - compartecipazione alla formazione del capitale iniziale del Banco di Sardegna L. 50.000.000.

Cap. 135 - anticipazioni per la ricostruzione delle scorte cerealicole presso i Monti Frumentari o analoghi Istituti locali L. 75.000.000.

Cap. 136 - costituzione di un fondo per incrementare il credito agrario L. 500.000.000.

Cap. 137 - incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'industria vinicola e casearia (L. R. 29.12.1950, n. 74) L. 150.000.000.

Cap. 138 - incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria cantieristica e peschereccia (L. R. 28.11.1950, n. 65) L. 75.000.000.

Cap. 139 - incremento del fondo per anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località di interesse turistico (L. R. 23.11.1950, n. 63) L. 75.000.000.

Cap. 140 - incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sugheriera (L. R. 5.12.1950, n. 66) L. 75.000.000.

Cap. 141 - compartecipazione alla formazione del capitale iniziale di un Ente regionale di elettricità (L. R. 17.11.1950, n. 61) L. 460.000.000.

Cap. 142 - anticipazioni alle imprese di navigazione L. 200.000.000.

Cap. 143 - incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'artigianato (L. R. 15.11.1950, n. 70) L. 100.000.000.

Cap. 144 - anticipazioni per agevolare la cooperazione L. 50.000.000.
Totale L. 4.000.000.000.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'emendamento Soggiu Piero - Puligheddu - Casu - Contu - Melis - Meloni:

«Art. 5 del testo della legge: se ne propone la soppressione perchè o è superfluo o è pregiudizievole per i capitoli di spesa in esso contemplati».

Dà, quindi, lettura dell'emendamento Serra:

«Art. 5 (legge):

Cap. 77 - Spese per incoraggiamenti allo sviluppo del turismo (L. R. 22 novembre 1950, n. 62, artt. 2 e 3 e successive disposizioni): quota parte L. 70.000.000.

Cap. 97 - Lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione (art. 3 dello Statuto speciale per la Sardegna e L. R. 8 maggio 1951, n. 5): quota parte da destinare all'edilizia scolastica L. 1.000.000.000.

Cap. 101 - Spese per un piano speciale di opere stradali e per sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità minore L. 1.000.000.000.

Cap. 137 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'industria vinicola e casearia (L. R. 29 dicembre 1950, n. 74) L. 50.000.000.

Cap. 138 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria cantieristica e peschereccia (L. R. 28 novembre 1950, n. 65) L. 50.000.000.

Cap. 139 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette a promuovere l'industria alberghiera in località di interesse turistico (L. R. 23 novembre 1950, n. 63) L. 50.000.000.

Cap. 140 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare la piccola industria sugheriera (L. R. 5 dicembre 1950, n. 66) L. 50.000.000.

Cap. 141 - Compartecipazione alla formazione del capitale iniziale di un Ente regionale di elettricità (L. R. 17 novembre 1950, n. 61) L. 460.000.000.

Cap. 142 - Anticipazioni alle imprese di navigazione L. 200.000.000.

Cap. 143 - Incremento del fondo per anticipazioni dirette ad agevolare l'artigianato (L. R. 15 novembre 1950, n. 70) L. 70.000.000 ».

Dà, infine, lettura dell'emendamento Pernis - Cerioni - Covacovich:

«Cap. 97 - Lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione (lett. e ed f dell'art. 3 dello Statuto speciale per la Sardegna) (L. R. 8 maggio 1951, n. 5) (quota parte, da destinare alla viabilità ed all'edilizia scolastica) L. 2.000.000.000.

Cap. 101 - Spese per un piano speciale di opere stradali e per la sistemazione e manutenzione straordinaria della viabilità minore p. m.

Per il resto rimane invariato l'emendamento Serra ».

SERRA (D.C.) illustra l'emendamento. E' del parere che la soppressione dell'articolo potrebbe mettere in serio imbarazzo la Giunta. Naturalmente, in sede di coordinamento si dovrà tener conto delle modifiche già apportate con l'approvazione degli emendamenti.

SOGGIU PIERO (P.S.d'A.) osserva che le ragioni citate da Serra dovrebbero servire proprio a sopprimere l'articolo. Infatti, se i mutui non dovessero essere approvati dal Governo, sarebbe necessario rimettere in discussione tutte le voci del bilancio e non soltanto quelle agganciate ai mutui.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta non considera opportuna la soppressione dell'articolo 5, non per ragioni di carattere prudenziale soltanto, ma per ragioni di carattere politico. L'articolo, infatti, consente alla Giunta di sottolineare agli organi di Governo l'urgenza e la straordinarietà degli interventi che la Regione intende compiere con le entrate del mutuo.

PRESIDENTE mette in votazione l'articolo con le modifiche proposte da Serra e con l'intesa che, in sede di coordinamento, si apporteranno tutte le altre modifiche che si renderanno necessarie a seguito dell'approvazione degli emendamenti ai capitoli indicati nell'articolo medesimo.

(E' approvato).

Art. 6

E' approvato il seguente riepilogo delle entrate e delle spese previste per l'anno finanziario 1951, che sostituisce quelle approvate con la legge 21 marzo 1951, n. 4.

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

CONTU (P.S.d'A.) chiede che vengano messi in votazione gli ordini del giorno presentati, facendo presente che, secondo quanto previsto dall'articolo 67 del Regolamento interno del Consiglio, gli ordini del giorno presentati dopo la chiusura della discussione generale non possono essere illustrati.

CRESPELLANI (D.C.) *Presidente della Giunta*, è del parere che, se il Consiglio lo ritiene opportuno, si possa seguire una diversa procedura. La Giunta è favorevole alla votazione degli ordini del giorno.

PRESIDENTE è del parere che, ove si vogliano rispettare gli articoli 77 e 80 del Regolamento interno, gli ordini del giorno non possono essere messi in votazione. Si rimette, comunque, alla decisione del Consiglio.

Mette in votazione la proposta di votare gli ordini del giorno presentati.

(E' approvata).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Puligheddu - Contu - Melis - Casu - Soggiu Piero - Stangoni:

«Il Consiglio regionale sardo, riaffermata la inderogabile necessità di potenziare l'azione del credito agrario nell'Isola, impegna la Giunta regionale a stanziare a tal fine in apposito capitolo del bilancio della Regione per il 1952 una somma non inferiore a cinquecento milioni, senza pregiudizio degli altri stanziamenti per l'agricoltura».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Soggiu Piero - Melis - Puligheddu - Stangoni - Contu - Casu:

«Il Consiglio regionale impegna la Giunta a destinare della complessiva previsione di 3.055.000.000 del capitolo 97 dell'assestamento del bilancio 1951: a) alla categoria edilizia scolastica soltanto la quota occorrente per il completamento di opere iniziate con fondi regionali; b) alla categoria opere stradali sistemazione della viabilità minore 1.500.000.000».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(Non è approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Cerioni - Pasolini - Costa - Covacovich - Giua Angelo - Falchi Pierina - Pernis:

«Il Consiglio regionale sardo, nel dare la sua approvazione al capitolo 97 del progetto di legge regionale n. 133, impegna la Giunta a destinare per la viabilità una somma non inferiore ad un miliardo. Il Consiglio intende inoltre affermare che la restante somma che verrà impiegata per l'edilizia scolastica rappresenta il massimo sforzo che la Regione può compiere in questo fondamentale settore, nel quale le condizioni esistenti nell'Isola sono estremamente gravi; esso impegna pertanto la Giunta a compiere con la più grande energia una immediata azione presso il Governo centrale onde ottenere rapidamente l'approvazione ed il finanziamento del piano regionale per l'edilizia sco-

lastica in base all'articolo 8 dello Statuto speciale per la Sardegna».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Melis - Giua Angelo - Contu - Puligheddu:

«Il Consiglio regionale sardo, considerato che la situazione dell'agricoltura della Provincia di Nuoro — sia per condizioni ambientali, sia perchè colpita dalla nota congiuntura stagionale in misura particolarmente grave — ha bisogno di un aiuto particolare; considerato inoltre che i benefici della Cassa per il Mezzogiorno per diverse cause incidono meno intensamente sull'agricoltura della Provincia di Nuoro, impegna la Giunta regionale e l'Assessore all'agricoltura e foreste a tenere presenti tali fattori nella distribuzione dei fondi assegnati in bilancio per contributi in genere e in particolare per quelli disposti con le due leggi regionali n. 44 e n. 46».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'ordine del giorno Giua Angelo - Filigheddu - Masia - Cerioni:

«Il Consiglio regionale sardo, nel dare la sua approvazione al capitolo 97 del bilancio di assestamento 1951, che prevede una riduzione degli stanziamenti per lavori pubblici di esclusivo interesse della Regione, con particolare riferimento a quelli destinati alla costruzione di case minime, impegna la Giunta regionale a destinare, sul corrispondente stanziamento (cap. 102) del bilancio di previsione per 1952, fondi adeguati (comunque almeno pari alla somma dei 250 milioni di cui è stata operata la suindicata ri-

duzione) per la costruzione di case minime principalmente nei centri dell'Isola che presentano la più grave carenza di case per il popolo».

PRESIDENTE lo mette in votazione.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sul disegno di legge: «Assestamento del bilancio dell'esercizio 1951».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti	47
votanti	46
maggioranza	24
favorevoli	31
contrari	15
astenuti	1

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Azzena - Borghero - Brotzu - Bussalini - Castaldi - Casu - Cerioni - Cocco - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Costa - Covacovich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Era - Falchi Pierina - Filigheddu - Gardu - Giua Angelo - Giua Elio - Ibba - Lay - Masia - Medda - Melis - Muretti - Murgia - Pasolini - Pernis - Pirastu - Puligheddu - Sanna - Serra - Sechi Eufemia - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Torrente - Zucca.

Si sono astenuti: Presidente Corrias Alfredo).

La seduta è tolta alle ore 22 e 30.